

LA PAROLA OGNI GIORNO

7/09/2020

Don Dario

Buongiorno a tutti. Buon lunedì 7 settembre. Il Vangelo che oggi ci guida, forse è meglio dire, che ci ammonisce, ci mette in guardia, è secondo Luca, capitolo 17, versetti 1-3.

VANGELO LUCA 17,1-3

In quel tempo il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: "È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. State attenti a voi stessi!"

Penso che sia chiaro tutti perché ho detto che questo vangelo ci ammonisce, ci mette in guardia, sono stato fin troppo pacato nell'uso dei termini, è un Vangelo fortissimo, tra l'altro incrocia una stagione, un tempo di vita della Chiesa, della società dove la realtà dello scandalo, dello scandalo verso i piccoli è bruciante, ed è insieme un Vangelo di grandissima sapienza. Sono sempre stato colpito proprio dall'ultima frase, sono cinque parole, ma in qualche modo sono cinque parole che riguardano un capovolgimento di prospettiva rispetto alla prospettiva che usualmente si ha verso il male.

Si pensa che il male venga sempre dall'esterno, dall'altro o dagli altri, molte volte questo è vero. Sicuramente in questo periodo di pandemia abbiamo un nemico, il virus, che viene dal di fuori, quindi c'è certamente una minaccia che viene dal di fuori.

Ma Gesù è sempre attento a dare i pesi giusti alle realtà, e sa che la più grande minaccia per ciascuno di noi viene sempre dal nostro interno, per cui le sue ultime parole sono: "*State attenti a voi stessi*", che è una grande sapienza cristiana.

Ciascuno sia prudente, sia attento, rispetto al male di ogni tipo che può venire da fuori, ma ricordiamoci che il male più pericoloso viene da dentro, e ci sono tantissime evidenze, anche se magari non appaiono immediatamente sui mezzi di comunicazione di massa, sui giornali, ma purtroppo è così.

Sappiamo quanto gli atti autolesivi siano in quantità molto maggiore degli atti lesivi, è detto con parole brutali, ma il Vangelo è brutale, quindi io mi metto in scia.

In una città come Milano, tanto per fare un esempio, sono sicuramente molti di più i suicidi degli omicidi. Anche qui non si nega una violenza che viene da fuori, ma il rischio più grande viene sempre dall'interno, quindi vigilanza.

E quindi vigilanza, anche per il fatto che molte volte la persona che più ci scandalizza in assoluto siamo noi stessi, e anche in questo dobbiamo vigilare.

Stiamo attenti allo scandalo che noi stessi siamo per noi stessi.

Quindi una preghiera profonda nasce da un brano come questo: Signore, custodiscici da noi stessi.